D84 - Rosati 1977, pp. 189-190, n. 129 - busta n. 1089/1, 1401810

Margherita a Francesco Datini, Prato 06.06.1397 (Firenze 07.06.1397)
Al nome di Dio. A d 6 di gungnio 1397.
Questa sera ne ricevetti una tua e chon esa una a Barzalona e
una a ser iSchiatta e una a ser Nichola e una a Stefano di ser Piero,
che tute le dette lettere e fatto dare; le dette lettere ebi per Pagholo di Bertino.
La chagione perch io no' tti mandai il pane si fue perch
Arghomento n &ADino de' Bodda&I non vi venno'; domattina vi ver
Arghomento e per lui ti mander una zana: entrovi sedici pani
bianchi e sei di quegli della famiglia; e i pipioni no' tti mando,
perch mi pare siano istati tropo: riterogli qui per questa famiglia.
E pi ti mando due tovagliuole chon eso il paniere, s che fa' d'avere
ongni cosa.
A monna Piera di meser Ghuelfo diremo quanto tue ci di',
che noi le diciamo domatina, perch istasera tardi.
Altro per ora no' dicho. Idio ti ghuardi senpre.
per la tua Margherita, in Prato.
Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze.
1397 Da Prato, a d VII di luglio.